



# Cantachiaro

PERIODICO POLITICO



Anno XXX - n. 2 (Nuova Serie) - Sped. in abb. post. Gr. 4/70 - 2° Sem. - Luglio 1995



Dal Giornale di Sicilia di sabato 13 maggio 2004 si è appreso che da parte dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali sono stati riaperti i termini per l'acquisizione da parte di Enti Locali di immobili adibiti nel passato e per almeno 30 anni, a cinema o teatri. Vengono concessi contributi pari al 95% del costo.

Anche per i successivi restauri scatta la legge

per altri finanziamenti. Sarebbe un'occasione da non perdere. Intendiamo riferirci all'ex Cine Teatro Ideal.

Durante la sindacatura di Megale la pratica venne iniziata, la competente Commissione per i Pubblici spettacoli effettuò una visita e redasse un verbale: suggerì un adeguamento di natura tecnica per la uscita di sicurezza.

Agli atti del Comune deve esistere la pratica.

Allora non si poté avanzare la richiesta di finanziamento perché i Bilanci della Regione, in quel capitolo, erano a secco.

Si tratta di una saletta di 330 posti a sedere: indubbiamente modesta ma utile per lavori di prosa o concerti musicali di quartetti, pianoforte, etc. Bisogna impedire

quello che avvenne per l'ex "Vespri", quando fra Comune e Provincia ci si trastullò tanto fino a che la proprietaria vendette il complesso ad una Ditta privata e Trapani perdette una sala della capienza di ben 800 posti.

Ci sono i tempi tecnici per istruire la pratica: basteranno se si ha la volontà di operare. Staremo a vedere: poi esprimeremo un nostro commento.



1949 - Cine Teatro Ideal: Rosina Anselmi: applaudita interprete in "L'aria del continente" e "Giovanni decollato".

*Doveva essere soltanto la ristampa di un articolo apparso sul CANTACHIARO nel luglio del 1995, con riferimento ad una recente iniziativa del consigliere comunale di A.N., Livio Marrocco (oggi assessore), sull'eventuale acquisto da parte del Comune del Cine Teatro (tengo a sottolineare, CINE-TEATRO e non soltanto cinema) IDEAL.*

*Una pratica che nel 1992 giunse ad un accordo con il proprietario sulla cifra da corrispondere per l'acquisto della struttura. Dal 1993 sino ad oggi il silenzio, eccetto la creazione di un Comitato cittadino (forse un anno addietro) che si richiama a personalità della Provincia regionale. Come accade nelle migliori famiglie, mi sono ricordato di altro articolo (CANTACHIARO, febbraio 1990): una breve cronistoria dei luoghi di spettacoli esistenti in Città negli anni '50 (cinema, arene, teatri). Si ripropongono quei ricordi pubblicando foto (solo una parte) di attori che in quegli anni vennero a Trapani ed a cui, giovanissimi "giornalisti" del CORRIERE TRAPANESE chiedevano un autografo dopo l'intervista. ... Tornano alla memoria i volti, le commedie, le recite e, soprattutto, si rivive l'attesa per il mondo del "varietà" per il "gran finale": la passerella "delle 24 gambe 24" (così era scritto sui manifesti), veloce ed applaudita e quella (lenta ed appassionata) della soubrette dal grande nome che lanciava fiori al pubblico...!*

## Quando i trapanesi andavano al Teatro ed al Cinema

Fra gli anni '50 e '60 in Città si raggiunge il boom delle sale cinematografiche.

Ai trapanesi piacevano i films, in ispecie quelli "strappalacrime". Quando al "Moderno" si programmò «*Catene*» con Yvonne Sanson ed Amedeo Nazzari dovettero intervenire i Carabinieri per disciplinare l'afflusso nella sala.

Nella speranza di non dimenticarne qualcuno ecco l'elenco delle sale cinematografiche e teatrali funzionanti in quegli anni:

Cine Fontana (oggi King) in corso Vittorio Emanuele; Cine Teatro Ideal nella via Barone Sieri Pepoli; Cine Teatro Ariston in corso Italia; Casina delle Palme - Arena cinematografica e teatrale - Piazzetta 18 Novembre; Arena Fontanelle via Canale Scalabrino; Cine Teatro del Littorio, poi Moderno, oggi Royal via Fardella; Cine Teatro Odeon, con annessa arena estiva, Piazza Vittorio Veneto; Cine Teatro Vespri, via Vespri; Arena Enea, via Passo Enea, arena cinematografica e teatrale; Arena Roma, via dei Mulini; Arena Fenice, via Vespri; Cine Teatro Arlecchino, via G. Marconi; Arena Garden, via G. Marconi; Cine Olimpia, via Fardella; Cine Diana, via dei Mille (due sale); Cine Colombo, via Giuseppe Felice; Sala Mazzara, oggi Golden, via Madonna di Fatima; Arena Italia, traversa accanto la sede del Collegio Arti e Mestieri; Cine Teatro dei Salesiani, via Fardella; Cine Odeon, nella frazione di Marausa. Esistevano inoltre una miriade di Sale parrocchiali ove era possibile assistere a spettacoli "edificanti" magari con proiettori da 8 mm.

L'avvento della televisione ha rivoluzionato il gusto degli spettatori: resistono (ma per quanto tempo ancora?) il King, l'Ariston, l'Ideal ed il Royal. Altri due sale, il Golden ed il Diana hanno ripiegato sui films a luci rosse.

L'Amministrazione di Trapani si è fatta rifilare sotto il naso l'eventuale acquisto del Teatro Vespri. Poteva diventare proprietà comunale con un finanziamento regionale pari al 95% della spesa. Ma nulla è stato tentato.

Nel 1938 nel Centro Storico di Trapani esistevano due cinema, il Fontana e l'Ideal. Quest'ultimo funzionava anche da teatro perché fornito di palcoscenico e camerini. La Casina delle Palme apriva soltanto durante la stagione estiva. Nel quartiere di Borgo Annunziata, in fondo all'attuale via Giuseppe Felice era il Cine Colombo.

Al Colombo venivano spesso programmati films di Ridolini e Charlot, poi di Gianni e Pinotto: forse anche per questo indicato come il "pinocchietto".

Nella sala a piano terra del Fontana esistevano due



1949 - Marisa Maresca e Walter Chiari si esibiscono all'Ideal. Marisa Maresca, "la bomba del sesso" della rivista anni Quaranta, tenta l'imitazione di Joséphine Baker. Walter Chiari, agli esordi in rivista quando si autodefiniva "Walter il mite".

ordini di posti: "distinti" e "popolari". Questi riservati soprattutto ai ragazzini che entravano da un ingresso laterale sito nella via Enrico Fardella. Fra i "popolari" l'ordine era assicurato da un vecchio armato di bastone. Non era difficile che scoppiassero gazzarre fra spettatori mentre il tifo per l'uno o l'altro contendente era alimentato da vigorosi "etta, etta...".

I "primi posti" per la "Trapani bene" erano al piano superiore: lo spettacolo più affollato quello delle ore 20. Nel 1939 nacque il Littorio nel tempo, cambiando la politica italiana, denominato Moderno ed oggi Royal. Era *chic* andare al Littorio, Un Cine Teatro elegante per l'epoca. Nei miei ricordi di ragazzino rimane una serata di "cinema e varietà". Si trattava della programmazione di un film seguito da uno spettacolo che poi nel tempo compresi si trattava del glorioso e mai dimenticato «avanspettacolo». Rammento che (avevo nove anni) i miei genitori discussero a lungo se fosse conveniente portarci uno della mia età. Facevo finta di non capire i loro discorsi e mi mettevo il viso ingenuo: amici più grandi mi avevano spiegato che al "varietà" si vedevano donne quasi nude come quelle che andavamo a sbirciare passando ripetutamente davanti all'ingresso di un certo locale che esisteva sulle mura di tramontana. Rammento che mio padre pagò i nostri biglietti di ingresso con una moneta di cinque lire d'argento: due lire i grandi, una lira per me. Non ricordo lo spettacolo, mia madre disse poi che le era piaciuta «*Come le rose*», una canzone in voga negli anni '20.

Dopo la fine della guerra e sino al 1960 in Città fu tutto un sorgere di nuovi spazi cinematografici e teatrali al chiuso ed all'aperto.

# ANTOLOGIA DI FOTO E RICORDI!

Chi scrive rammenta una felice stagione operettistica all'arena Enea: forse era il 1949. «La lombardiana» doveva restare solo qualche giorno ma fu tanto il successo che fu confermata per circa un mese. I punti di forza della Compagnia-Elena Regis, soprano, Liliana Hermosa soubrette, Manfredo Guidi, comico.

Ogni sera un'operetta diversa ed ogni sera un pubblico entusiasta.

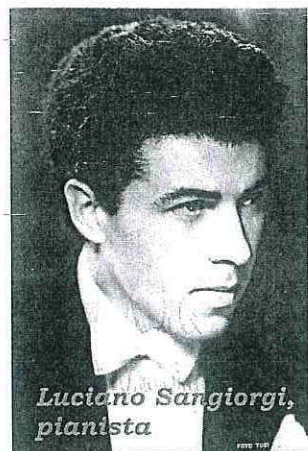
Lo spettacolo finiva dopo la mezzanotte e poiché i filobus terminavano di funzionare alle 23 (chi possedeva la macchina, allora!) si tornava verso casa a piedi commentando lo spettacolo. Gli spettatori non affollavano soltanto l'arena, ma anche le terrazze circostanti: centinaia di persone che da buoni "portoghesi" si godevano l'operetta. Ogni sera, al finale, il comico Manfredo Guidi, a nome della Compagnia salutava «gli amici della montagna»: gli applausi si sprecavano da una parte e dall'altra.

L'ultima sera, «gli amici della montagna» improvvisamente abbandonarono le loro "postazioni" ed invasero prima la sala, poi il palcoscenico. Avevano fiori, dolci e regali per gli attori, per le ballerine, per gli orchestrali.

Il finale, un'apoteosi di finale, fu ripetuto più volte e la passerella (oh... il fascino della passerella!) non fu soltanto per gli artisti. Nacque uno spettacolo nello spettacolo: il pubblico non si stancava di applaudire mentre le luci si spegnano lentamente.



Mafalda Favero,  
cantante lirica



Luciano Sangiorgi,  
pianista



M<sup>o</sup> Enzo Bonagura



Luciana Dolliver,  
cantante



Roberto Murolo,  
il Re della canzone  
napoletana



Salvo D'Esposito,  
Pianista, autore di  
"anema e core"

## TEATRO ARISTON

Lunedì 20 Ottobre UNICO SPETTACOLO ore 21,15

Sotto gli auspici dell'ASSESSORATO TURISMO E SPETTACOLO  
della REGIONE SICILIANA

### ECCEZIONALE AVVENIMENTO ARTISTICO

CON LA PRESENTAZIONE  
DELLO SPETTACOLO - CONCERTO

# Le 4 Arti

VI PARTECIPANO:

Luciano SANGIORGI	<b>MUSICA</b>
Mafalda FAVERO	<b>LIRICA</b>
Marisa e Gianna CIAMPAGLIA	<b>DANZA</b>
Roberto MUROLO	<b>CANZONE</b>
Luciana DOLLIVER	

Dizioni: ENZO BONAGURA

Al piano: Salve D'ESPOSITO

Realizzato dal M.o G. FRANCO  
Organizz. rag. F. BRUNO

Programma ..

**VUOI**  
THE ACTS  
di LUIGI PIρανDELLO

**COLLABORATORI**  
ALLA  
DIREZIONE ARTISTICA  
LUCIO CHIAVARELLI  
E  
NICOLÒ ACCURSIO DI LEO  
DIREZIONE ARTISTICA  
MARTA ABBA

**PERSONAGGI**  
Ugneto  
Carl Salter, scrittore  
Elena, sua figlia, detta Mog  
Bruno Piro  
Raffi  
Le due Luce Giusti  
In via S. Spirito Sicili  
Inna Masetti, moglie di  
Sisto Masetti, accorto  
Barbara, sorella di Bruno  
Lu d'Amico  
Il dottore  
Una infermiera  
Un portiere  
Quattro giovani

**INTERPRETI**  
Marta Abba  
Elena Regis  
Tamara Ibris  
Domenico Baricelli  
Franco Turpi  
Alberto Valeri  
Enrico Polverini  
Rosetta Dei  
Marta Lombardi  
Lucretia Balesi  
Gianna Baloguesi  
Rita Bolognesi  
Zena Spadoli  
Domenico Merola  
Dino Lotti  
Giovanna Zucchi  
Marta Spini  
Albi Tani

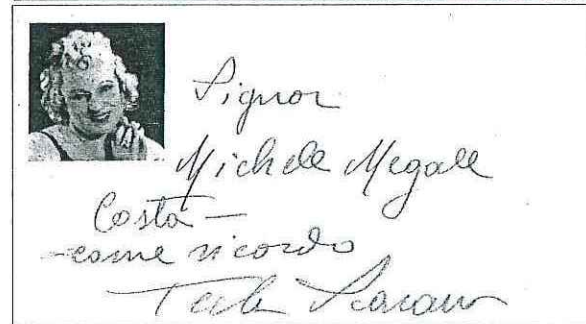
costumi  
di Emilio Schubert

Il primo atto, a Belpa, in casa dello scrittore Carl Salter, gli altri due in una villa presso Erida. Essi anni dopo la grande guerra europea.

**1953. Teatro Ariston: Marta Abba a Trapani**



1953. Marta Abba in Tournee in Sicilia viene a Trapani. Al Teatro Ariston presenta «Come tu mi vuoi». Spettacolo di gala la sera, matiné per le scuole. L'allora segretario Provinciale della stampa trapanese, Prof. Gianni Di Stefano, organizza all'Hotel Vittoria, un ricevimento in onore dell'Attrice e della sua Compagnia. Nella foto, con Marta Abba, tre giovani giornalisti trapanesi: da sinistra Arcangelo Palermo, Michele Megale, Mario Alessi.



Tecla Scarano, grande attrice del Teatro Comico italiano. A Trapani, riempie l'Ariston, per due volte: in rivista con Alberto Rabagliati, poi in una sceneggiata napoletana "U zappaturi" con Mario Merola.



**FRANCA RAME**  
IN  
**TUTTA CASA LETTO E CHIESA**

DI **FRANCA RAME**

**DARIO FO**

MUSICHE DI **CARPI**



**1978: Viene a Trapani Franca Rame.**  
Già diva delle riviste, poi esponente di primo piano della contestazione sessantottina, presenta un monologo che dura due ore. Per motivi di ordine pubblico la Questura non vorrebbe dare il nulla osta per la serata.  
Infine si raggiunge un accordo; potrà recitare in periferia. Viene usata la Sala del Teatro Arlecchino al "passo dei ladri".  
Successo strepitoso.

CITTA' DI TRAPANI  
VILLA «MARGHERITA» - TRAPANI



**La S. A. D.**  
SOCIETA' D'ARTE DILETTANTISTICA  
Via Mancino, 4 - TRAPANI

PRESENTA:

**1° Festival Nazionale**  
Microfono d'oro 1966  
Venerdì 19 - Sabato 20 e Domenica 21 Agosto

*Programma*



**1966. Uno sconosciuto Pippo Baudo presenta il "Microfono d'oro" alla Villa Margherita.**

**1952. Dopo il trionfo al Festival di Sanremo viene alla Casina delle palme Nilla Pizzi. Con lei Gino Latilla compagno, allora, di vita e d'arte. Il cachet di Nilla è una cifra enorme; 150 mila lire. Per Latilla bastano 80 mila lire. Il pubblico che non trova posto nell'arena affolla piazza 28 Novembre (allora si chiamava così) e tutto il perimetro attorno la Casina. Successo clamoroso bis per "Grazie dei Fiori!!!"**



GIOVANNI RIZZO - Presidente Onorario

COMITATO D'ONORE

Prof. Antonio Calceira	• Sindaco di Trapani
Avv. Giuseppe Veneziano	- Vice-Sindaco di Trapani
Sig. Francesco De Nicola	- Assessore al Comune di Trapani
Sig. Francesco Canino	- Assessore al Comune di Trapani
Dott. Cesare Colucciolo	- Assessore al Comune di Trapani
Dott. Giuseppe Di Giustano	- Segretario Generale del Comune di Trapani
Dott. Leonardo Pissicci	- Consigliere al Comune di Trapani
Ing. Cesare Micalusa	- Consigliere al Comune di Trapani
Avv. Giorgio Bellafiore	- Consigliere C. P. C.
Ing. Bartolomeo Pellegrino	- Presidente E. P. T.
Dott. Giuseppe Guzzano	- Direttore E. P. T.

DIREZIONE ARTISTICA  
S. DE CARO - G. MASCOLO - D. MANUGERDA

DIREZIONE TECNICA  
GEOM. GIUSEPPE PAESANO



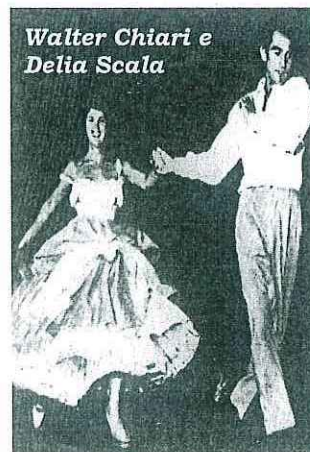
Complesso "I GIOVANI" - 2.

FOTOREPORTAGE RISERVATO AL FESTIVAL 1966 - LAZZARI -




**Giacomo Rondinella**

**1951. Nunzio Filogamo presenta alla Casina delle Palme "Il Microfono d'Argento" e saluta il pubblico con "...amici vicini e lontani!!"**



Venne rimesso a nuovo il Fontana, ricostruita la Casina delle Palme, rinfrescato l'Ideal. Fu proprio in questo locale che vidi, doveva essere il 1949, la favolosa soubrette Marisa Maresca dai grandi "mezzi espressivi" e dalle gambe bellissime. Lavorava con lei un giovane e sconosciuto comico alle prime armi che si chiamava Walter Chiari.

E sempre all'Ideal serata indimenticabile del Teatro siciliano con Rosina Anselmi, già prima attrice con Angelo Musco e Michele Abruzzo in due spettacoli: «L'aria del Continente» e «San Giovanni Decollato».

Poi nacque il cine teatro Odeon con annessa arena per spettacoli estivi.

Era gestito da una Cooperativa di Combattenti e Reduci: organizzatore un amico ormai scomparso, l'Ing. Luigi Riggio, ex Seniore della Milizia.

L'inaugurazione avvenne col debutto della Compagnia di Operette Ro. SES. (Roberto Sessa era l'impresario). Per più di un mese i trapanesi affollarono il teatro. Scene di isterismo collettivo si ebbero durante la «serata d'onore» per Elsa Carmi, soubrette e prima donna.

Alla fine della romanza «E tu colomba bianca...» dell'operetta «Primarosa» il pubblico esplose in ovazioni che spaventarono la colomba che l'attrice teneva fra le mani.



UGO TOGNAZZI ED ELENA GIUSTI

Chi scrive queste note rammenta le «acrobazie» per poter avere i biglietti di ingresso gratuito allo spettacolo. Assieme alle sorelle Caterina e Giovanna Messina; ci presentammo al direttore della Compagnia, ma puntammo soprattutto su Tognazzi, credenziali giornalistiche del «Corriere Trapanese» come se fossimo incaricati di scrivere un articolo sull'avvenimento.

Tanto brigammo che alla fine Tognazzi ci fece un biglietto indirizzato al Direttore dell'Ariston (un signore di cui non rammento più il nome, molto miope ed inguaribilmente... Monarchico). Così si esprimeva Ugo Tognazzi (dietro nostro suggerimento): «in nome della Monarchia ha il coraggio di mandarli via?»... potemmo assistere allo spettacolo all'impiedi tutti e quattro (perché alla fine si era aggiunta alla cordata la terza sorella Messina, Anna).



Elena Regis venne a Trapani con la Compagnia di Operette «La Gaialirica» assieme al grande Nino Fleurville. Si esibì per cinque serate al Teatro Ariston. In precedenza per circa un mese, con altra compagnia di operette era stata ospite dell'Arena Enea.

In tutte e due le occasioni il successo fu grandissimo. Qualche tempo dopo Elena Regis «tradi» l'Operetta e divenne una tranquilla e simpatica signora trapanese.

Rammento Elsa Carmi sorridente, felice e sorpresa mentre il palcoscenico si colmava di fiori (tutto era stato accuratamente predisposto prima).

Si disse che un trapanese aveva perso la testa per la bella Elsa e se ne fece anche il nome.

Poi nacque il «Vespri», prima versione. Era brutto, quasi un capannone attrezzato a cinema. Venne inaugurato col film «I Beati Paoli», un drammone a forti tinte di ambiente siciliano. Visto il successo della iniziativa il proprietario, Alfredo Daidone, diede incarico all'ing. Cesare Macaluso per il progetto di un nuovo cine teatro.

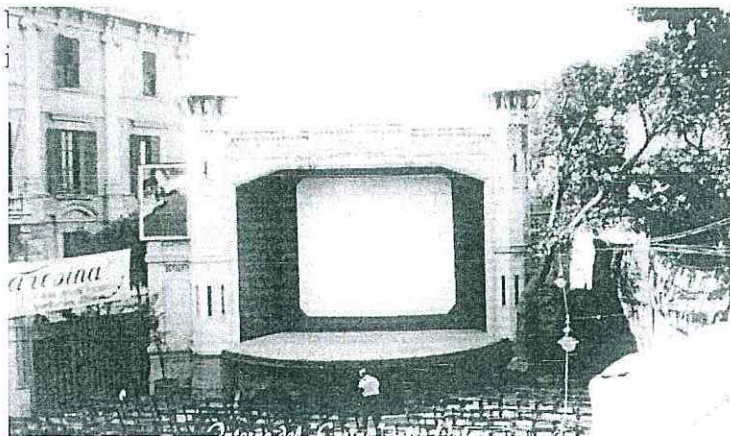
Risultò qualcosa assolutamente rivoluzionaria per l'epoca. Il nuovo Vespri aveva il tetto apribile: nelle sere d'estate, all'ultimo spettacolo, il tetto scivolava verso l'alto e compariva un pezzo di cielo.

Vennero famose Compagnie di riviste: Wanda Osiris, Rascel, Viki Handerson (la venere nera), Kiki Urbani, fra le soubrettine della Osiris c'era una giovanissima e «ben fornita» Rosalia Maggio.

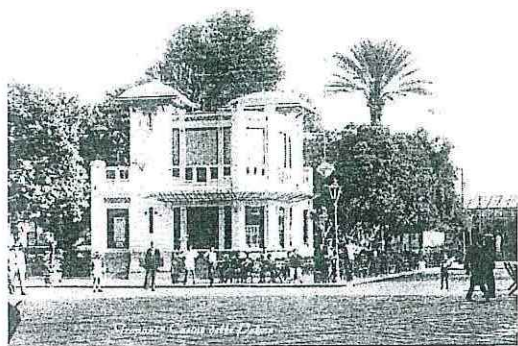
Quando iniziarono la costruzione dell'Ariston frequentavo l'ultima classe della sezione geometri; un professore del Tecnico (non ricordo se fosse Cesare Macaluso o Ferdinando De Maria) ci portò a vedere i lavori ed il progettista ci tenne una lezione di costruzione.

L'inaugurazione risultò un avvenimento chicmondano e nei mesi successivi si esibirono Compagnie teatrali tra le più famose. Rammento un giovane Ugo Tognazzi ed una pimpante Elena Giusti nella rivista «Dove vai se il cavallo non ce l'hai?».

E poi un concerto-recital col pianista Luciano Sangiorgi, il soprano Mafalda Favero, Roberto Murolo e la mai dimenticata cantante della radio Luciana Dolliver, quella di «Come pioveva». Ed ancora la compagnia di operette «La Gaialirica» con Nino Fleurville ed Elena Regis (ricorda, Elena Regis, oggi che è una tranquilla signora trapanese gli applausi di quelle serate?).



**Due immagini d'epoca della Casina delle Palme.**



Nascevano cinema come funghi: l'Olimpia in via Fardella (anch'esso col tetto apribile), l'Arena Enea in via Passo Enea, l'Arlecchino ed il Garden al "passo dei ladri", l'Arena Roma, la Sala Mazzara (oggi Golden). Sin'anco Marausa ebbe il suo cinema, l'Odeon, gestito dal Sig. Andolina, oggi come ieri, colonna portante del M.S.I.

Ai trapanesi piacevano i films "strappalacrime". Quando al Moderno venne proiettato «Catene» con Yvonne Sanson ed Amedeo Nazzari dovettero intervenire i Carabinieri per disciplinare l'accesso in sala. Lo stesso avvenne per «Tormento» e per «I figli di nessuno». Gli spettatori uscivano dalla sala cinematografica con gli occhi gonfi ma felici. Due ore di drammi, ma poi la giustizia e l'amore trionfavano mentre i "cattivi" venivano puniti. Andava di moda la frase: «un film bellissimo, ho pianto due ore».

Frase che detta in trapanese acquistava maggior senso di spontaneità.

Altro spettacolo nello spettacolo durante le serate alla Casina delle Palme organizzate da Agostino Cicinelli impresario oltre che commerciante di primo piano.

Il tifo per Giacomo Rondinella, gli applausi per Mario Abbate, la contestazione per Claudio Villa (fischiato perché ebbe a rifiutare un bis), le serate con l'Orchestra del M.º Anepeta di Radio Napoli con i cantanti, famosissimi allora, Rino Palombo, Pina Lamara e Grazia Gresi.

Quest'ultima aveva trionfato al Festival di Napoli con «Guaglione».

Anni dopo avrei appreso, durante una mia permanenza in Lucania, che Grazia Gresi era cugina di mio padre. Oggi "Grazia Gresi" non esiste più. Per l'innamoratissimo marito, un noto avvocato napoletano, c'è soltanto "Nemella".

Sempre alla Casina delle Palme gli spettacoli con Nunzio Filogamo ed il suo «Microfono d'argento», Nilla Pizzi (un cachet di 150 mila lire, una cifra enorme che fece rumore), la Compagnia di Operette «La Nazionale» con Dedé Mercedes ed il suo successo nella parte di Dorina in «Addio Giovinezza».

Erano più di venti i cinema e i teatri; molto frequentati, spesso affollati.

La Televisione indubbiamente ha rivoluzionato il gusto degli spettatori, ma almeno uno spazio teatrale, il Comune, in tanti anni (e le leggi ci sono) non poteva conservarcelo?



**Classico finale da rivista prima maniera; in proskenio Nino Taranto.**

**Foto ricordo scattata in Piazza Matteotti (dietro San Lorenzo). Da sinistra M.le Megale, una Soubrette e Cordero.**



**Il grande Cordero: attore anticipatore di Paolo Poli. Imitava sulla scena Wanda Osiris. Nella compagnia di rivista di Grazia De Marzà 1949. Casina delle Palme.**

Articoli e foto sono riprodotti anastaticamente da due numeri del Cantachiaro (febbraio 1990 e luglio 1995). Iniziativa del Centro Provinciale Studi "Giulio Pastore" di Trapani a cura di Michele Megale. Con il patrocinio di Provincia Regionale di Trapani, Comune di Trapani, Comune di Erice, Comune di Favignana, Comune di Paceco.

